



COMUNE DI MARANO DI NAPOLI  
Città Metropolitana di Napoli

1  
Rendere la presente immediatamente  
Esecutiva.

DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA  
(Nominata con DPR del 18/06/2021 a norma dell'art. 143 dlg 267/2000)

Con i poteri:

- Della Giunta Comunale  
 Del Consiglio Comunale

Originale

Numero 9 del 01-09-2021

Oggetto: Rendiconto della Gestione - Esercizio 2020 - Relazione Illustrativa (Delibera di CS con i poteri della Giunta n. 5 del 30/07/2021). Approvazione ai sensi dell'art. 227 co. 2 del D.Lgs. n. 267/2000. Ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243-bis D.Lgs. 267/2000

L'anno 2021 il giorno uno del mese di settembre alle ore 13,45 nella sede Comunale, si è riunita la Commissione Straordinaria nelle persone dei sigg.:

		P	A
Gerardina Basilicata	Prefetto/ Presidente	X	
Giuseppe Garramone	Dirigente Generale Polizia Stato/Componente	X	
Valentino Antonetti	Dirigente Ministero Interno/Componente	X	

Partecipa alla seduta il **Segretario Generale dott.ssa Giovanna Imparato**

La Commissione, constatata la legalità della seduta, adotta la Delibera in oggetto indicata.

## **La Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio**

### **Premesso che:**

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 114 del 29/12/2014 questo Comune ha aderito alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243-bis del D.Lgs. 267/2000;
- in data 07/03/2018 la Sezione Regionale della Corte dei Conti per la Campania ha comunicato il diniego del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, valutandone la non congruenza ai fini del riequilibrio;
- in data 04 aprile è stata depositata la deliberazione n. 52/2018 con le motivazioni del diniego;
- con deliberazione della Commissione Straordinaria n. 80 del 23/04/2018 avente ad oggetto "Preso atto Deliberazione della Corte dei Conti n. 52/2018 di diniego del PRFP del Comune di Marano di Napoli approvato con deliberazione n. 114/2014 del Consiglio Comunale, si è ritenuto di impugnare la deliberazione n. 52/2018 innanzi alle Sezioni Riunite della Corte dei Conti;
- con deliberazione n. 24/2018/EL del 06/09/2018, la Corte dei Conti rigettava il ricorso proposto dal comune di Marano confermando il proprio diniego al PRFP;
- con deliberazione n. 204 del 16/10/2018 la Commissione Straordinaria ha dichiarato lo stato di dissesto finanziario ex art. 246 D.Lgs. n. 267/2000;
- con DPR del 08/02/2019 è stato nominato l'Organo Straordinario di Liquidazione per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregresso, nonché per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti dell'ente;
- con DPR del 18/06/2021 (GU Serie Generale n.170 del 17-07-2021) è stata nominata la sottoscritta Commissione Straordinaria;

**Considerato** che, con i poteri della Giunta, ha approvato in data 30/07/2021, con Deliberazione n.5, lo "Schema di Rendiconto della Gestione - Esercizio 2020 - Relazione Illustrativa. Approvazione ai sensi dell'art. 151 co. 6 del D.Lgs. 267/2000";

**Preso atto** che in data 15/04/2021, con Deliberazione n. 33 esecutiva, la Giunta Comunale ha approvato ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 e dell'art. 228 del D.Lgs. 267 /2000, il "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi 2020 e costituzione del fondo pluriennale vincolato per l'esercizio finanziario 2020/2021 ex art. 3 co. 4 punto 9.1 Allegato 4/2 D.Lgs. n. 118/2011.";

**Vista** la Relazione al Rendiconto della Gestione 2020, sopra richiamata;

**Tenuto conto** di quanto previsto dal TUEL nonché dai Principi Contabili per gli Enti Locali, elaborati dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti Locali presso il Ministero dell'Interno, in particolare di quanto previsto dall'art. 188 comma 1 del 267/00, che prevede

*“l'eventuale disavanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'articolo 186, è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto. Il disavanzo di amministrazione può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio. Il piano di rientro è sottoposto al parere del collegio dei revisori”;*

**-che** la valenza delle misure ordinarie, e soprattutto il loro arco temporale di riferimento limitato ad un triennio, si appalesano insufficienti rispetto agli elementi di squilibrio finanziario del Comune di Marano di Napoli, il che rende opportuno e necessario il ricorso agli strumenti aggiuntivi previsti dal Legislatore per consentire agli enti locali il ripristino degli equilibri finanziari ex art. 243-bis;

**Ritenuto**, per tutte le motivazioni fin qui esposte, che ricorrono le condizioni previste dall'art. 243-bis TUEL per l'attivazione della procedura di riequilibrio finanziario pluriennale e che l'adesione al Piano appare indispensabile, nell'interesse dell'Ente, al fine di evitare gli effetti molto più gravi di una eventuale procedura di dissesto finanziario;

**Dato atto che** il Piano di riequilibrio finanziario, per tutta la sua durata:

- a) dà la possibilità al Comune di deliberare le aliquote o tariffe dei tributi locali nella misura massima consentita, anche in deroga ad eventuali limitazioni disposte dalla legislazione vigente;
- b) obbliga il Comune a soggiacere ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi, di cui all'articolo 243, comma 2 (servizi a domanda individuale), ed ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei servizi a domanda individuale prevista dalla lettera a) del medesimo articolo 243, comma 2;
- c) deve contenere la puntuale ricognizione, con relativa quantificazione, dei debiti fuori bilancio;
- d) obbliga il Comune ad assicurare, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e del servizio acquedotto;
- e) obbliga il Comune a soggiacere al controllo sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale previsto dall'articolo 243, comma 1 (controllo svolto da parte della Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali);
- f) obbliga il Comune ad effettuare una revisione straordinaria di tutti i residui attivi e passive conservati in bilancio, stralciando i residui attivi inesigibili o di dubbia esigibilità da inserire nel conto del patrimonio fino al compimento dei termini di prescrizione, nonché una sistematica attività di accertamento delle posizioni debitorie aperte con il sistema creditizio e dei procedimenti di realizzazione delle opere pubbliche ad esse sottostanti ed una verifica della consistenza ed integrale ripristino dei fondi delle entrate con vincolo di destinazione;
- g) obbliga il Comune ad effettuare una rigorosa revisione della spesa con indicazione di precisi obiettivi di riduzione della stessa, nonché una verifica e relativa valutazione dei costi di tutti i servizi erogati dall'ente e della situazione di tutti gli organismi e delle società partecipati e dei relativi costi e oneri comunque a carico del bilancio dell'ente;
- h) consente al Comune di assumere mutui per la copertura di debiti fuori bilancio riferiti a spese di investimento in deroga ai limiti di cui all'articolo 204, comma 1, previsti dalla legislazione vigente e di accedere al Fondo di rotazione per assicurare la stabilità

finanziaria degli enti locali di cui all'articolo 243-ter, a condizione che si sia avvalso della facoltà di deliberare le aliquote o tariffe nella misura massima prevista dalla lettera a), che abbia previsto l'impegno ad alienare i beni patrimoniali disponibili non indispensabili per i fini istituzionali dell'ente e che abbia provveduto alla rideterminazione della dotazione organica ai sensi dell'articolo 259, comma 6, fermo restando che la stessa non può essere variata in aumento per la durata del piano di riequilibrio.

#### **Visti**

- ✓ il TUEL D. Lgs. n. 267/2000;
- ✓ il D.Lgs. n. 118/2011;
- ✓ lo Statuto Comunale;
- ✓ il Regolamento di Contabilità dell'Ente;

**Acquisita** la Relazione dell'Organo di revisione allo schema di Rendiconto 2020 del 20/08/2021 e tenuto conto delle eccezioni espresse ai punti 5, 10, 19 e 21, in particolare si è proceduto all'adeguamento della voce "altri accantonamenti" nel conto economico per un totale di euro 750mila e alla rilevazione dei saldi delle giacenze nei conti correnti postali nell'attivo dello stato patrimoniale;

**Acquisiti** i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile dei responsabili dei servizi ai sensi degli art. 49 e 147bis D.Lgs n. 267/2000 e dell'art. 3 del vigente Regolamento dei controlli interni;

### **DELIBERA**

- 1) **Approvare** il RENDICONTO DI GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2020, redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 del Decreto Legislativo 23 giugno, n. 118, dal quale emergono i seguenti risultati finali:

a) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE:

FONDO CASSA AL 01.01.2020	9.676.336,78
+ RISCOSSIONI	43.472.939,65
- PAGAMENTI	-35.540.203,20
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2020	17.609.073,23
- pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2020	0,00
DIFFERENZA	17.609.073,23
+ RESIDUI ATTIVI	49.653.290,62
- RESIDUI PASSIVI	-29.456.812,52
DIFFERENZA	20.196.478,10
Fondo Pluriennale Vincolato Uscita	-10.473.734,96
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2020	27.331.816,37

b) STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2020

Patrimonio netto alla fine dell'esercizio precedente	47.929.884,66
Incremento Patrimonio netto 2020	1.818.646,59
Patrimonio netto alla fine dell'esercizio 2020	49.748.531,25

c) CONTO ECONOMICO AL 31/12/2020

Risultato della gestione operativa	2.572.586,53
Proventi ed oneri finanziari	-1.828.772,67
Proventi ed oneri straordinari	-19.745,89
Imposte	335.821,74
Risultato economico dell'esercizio 2020	388.246,23

2) **Dare atto che** il Risultato di Amministrazione 2020 è pari a un Disavanzo di Amministrazione di - € **10.434.227,18** derivante dalla appostazione nel Risultato contabile di Amministrazione 2020 dei seguenti VINCOLI e ACCANTONAMENTI:

<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2020</b>		<b>27.331.816,37</b>
<b>VINCOLI:</b>		
Trasferimenti vincolati OO.PP.	542.446,96	
Entrate per la sosta a pagamento, vincolate ex art. 7 comma 7 Codice della Strada e Entrate da sanzioni al Codice della Strada, vincolate ex art. 208	201.253,52	
Accertamenti di competenza dell'Organo Straordinario di Liquidazione cui non corrisponde un impegno di pari importo	10.140.259,49	

Trasferimenti per la eliminazione delle barriere architettoniche edifici privati e per la fornitura gratuita libri ad alunni in disagiata condizione economica della scuola media e dell'obbligo	92.192,94	
Derivanti da legge per la costituzione del fondo Covid19	847.333,68	
Trasferimenti per sanificazione Covid19	24.018,59	
TOTALE VINCOLI		<b>11.847.505,18</b>
<b>ACCANTONAMENTI</b>		
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	24.918.538,37	
Fondo Rischi contenzioso	1.000.000,00	
TOTALE ACCANTONAMENTI		<b>25.918.538,37</b>
<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>		<b>-€ 10.434.227,18</b>

- 3) **Approvare** i vincoli e gli accantonamenti nel Risultato di Amministrazione 2020 elencati al punto precedente;
- 4) **Di ricorrere**, ai sensi dell'art. 243-bis del D.Lgs. 267/2000, alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale disciplinata dal medesimo art. 243-bis e dai successivi articoli del D.Lgs. 267/2000;
- 5) **Di stabilire** che tutti i Dirigenti e/o Responsabili delle Aree Amministrativa, Economico Finanziaria, Tecnica, Vigilanza sono incaricati di redigere il piano di riequilibrio finanziario pluriennale della durata massima di 20 anni, individuando, proponendo e adottando ogni misura utile al riequilibrio della situazione finanziaria del Comune.
- 6) **Di stabilire**, in particolare, che al fine della redazione del piano:
- a) i Dirigenti e/o Responsabili di tutte le Aree (Amministrativa, Economico Finanziaria, Tecnica, Vigilanza) sono incaricati di svolgere puntuale ricognizione, con relativa quantificazione, dei debiti fuori bilancio afferenti la propria Area, convenendo con i creditori un piano di rateizzazione, della durata massima pari agli anni del piano di riequilibrio, e dandone comunicazione al Dirigente dell'Area Economico Finanziaria.
- b) i Dirigenti e/o Responsabili di tutte le Aree (Amministrativa, Economico Finanziaria, Tecnica, Vigilanza) sono incaricati di individuare ogni possibile azione volta ad incrementare le entrate in termini di incassi e a ridurre le spese.
- c) tutti i Dirigenti e/o responsabili sono incaricati di comunicare tempestivamente al Dirigente dell'Area Economico Finanziaria tutte le iniziative assunte ai fini del riequilibrio, e l'esito delle attività di ricognizione ed accertamento di cui ai precedenti punti.
- d) il Dirigente dell'Area Economico Finanziaria è incaricato di coordinare tutte le informazioni ricevute nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale della durata massima di 20 anni da sottoporre, corredato del parere dell'organo di revisione economico finanziario, per l'approvazione al Consiglio Comunale entro 90 giorni dalla approvazione della deliberazione consiliare di ricorso alla procedura.
- 7) **Di stabilire**, altresì, che, in ottemperanza alle disposizioni del comma 8 art. 243-bis D.Lgs. 267/00, allo scopo di assicurare il graduale riequilibrio finanziario, per tutto il periodo di durata del piano:

a) i Dirigenti e/o responsabili di tutte le Aree sono incaricati di svolgere una revisione straordinaria di tutti i residui attivi e passivi conservati in bilancio, stralciando i residui attivi inesigibili o di dubbia esigibilità da inserire nel conto del patrimonio fino al compimento dei termini di prescrizione;

b) il Dirigente e/o responsabile dell'Area Tecnica è incaricato di effettuare ricognizione dello stato di attuazione dei procedimenti di realizzazione delle opere pubbliche ed accertamento delle posizioni debitorie aperte con il sistema creditizio, sottostanti alle opere pubbliche finanziate;

c) il Dirigente dell'Area Economico Finanziaria è incaricato di effettuare la verifica della consistenza ed integrale ripristino dei fondi delle entrate con vincolo di destinazione;

d) il Dirigente e/o responsabile dell'Area Economico Finanziaria è incaricato di sottoporre alla Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali ogni provvedimento di assunzione di personale, per consentire il controllo sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale previsto dall'articolo 243, comma 1;

8) **Di prendere atto** che ai sensi del comma 3 e 4 dell'art. 243-bis D.Lgs. 267/2000 il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale:

a) sospende temporaneamente la possibilità per la Corte dei Conti di assegnare, ai sensi dell'art. 6 comma 2 D.Lgs. 149/2011 il termine per l'adozione da parte dell'Ente di misure correttive in considerazione dei comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria;

b) sospende le procedure esecutive intraprese nei confronti dell'ente dalla data di approvazione della deliberazione consiliare di ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale fino alla data di approvazione o di diniego di approvazione del piano di riequilibrio pluriennale;

9) **Di prendere atto** che ai sensi del comma 5 art. 243 bis D.Lgs. 267/2000 il Consiglio Comunale, entro il termine perentorio di novanta giorni dalla data di esecutività della delibera di approvazione del ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, delibera un piano di riequilibrio finanziario pluriennale della durata massima di 20 anni, compreso quello in corso, corredato del parere dell'organo di revisione economico-finanziario.

10) **Di prendere atto** che la mancata presentazione del piano entro il termine di cui all'articolo 243-bis, comma 5, il diniego dell'approvazione del piano, l'accertamento da parte della competente Sezione regionale della Corte dei conti di grave e reiterato mancato rispetto degli obiettivi intermedi fissati dal piano, ovvero il mancato raggiungimento del riequilibrio finanziario dell'ente al termine del periodo di durata del piano stesso, comportano l'applicazione dell'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo n. 149 del 2011, con l'assegnazione al Consiglio dell'ente, da parte del Prefetto, del termine non superiore a venti giorni per la deliberazione del dissesto.

11) **Riapprovare** i seguenti vincoli e accantonamenti del risultato di amministrazione del rendiconto della gestione 2019, per un disavanzo da ripianare pari a - € **5.138.207,48**:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019		16.154.234,90
<b>VINCOLI:</b>		
Trasferimenti vincolati	1.175.292,77	
Entrate per la sosta a pagamento, vincolate ex art. 7 comma 7 Codice della Strada e Entrate da sanzioni al Codice della Strada, vincolate ex art. 208	101.109,06	

Trasferimenti per la eliminazione delle barriere architettoniche edifici privati e per la fornitura gratuita libri ad alunni in disagiata condizione economica della scuola media e dell'obbligo	175.529,96	
Accertamenti di competenza dell'Organo Straordinario di Liquidazione	7.615.798,33	
TOTALE VINCOLI		<b>9.067.730,12</b>
<b>ACCANTONAMENTI</b>		
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	11.974.712,26	
Fondo Rischi contenzioso	250.000,00	
TOTALE ACCANTONAMENTI		<b>12.224.712,26</b>
<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>		<b>-5.138.207,48</b>

- 12) **Dare atto** che l'Ente non è in condizioni strutturalmente deficitarie, come risulta dalla Tabella allegata al rendiconto della gestione 2020 contenente parametri obiettivi dei quali n. 2 (DUE) presentano valori deficitari;
- 13) **Dare atto che**, con l'approvazione del Rendiconto della Gestione 2020 viene accertato un disavanzo di amministrazione e che, pertanto, ai sensi dell'art. 188 comma 1-quater del D.lgs. 267/2000, potranno essere sostenute spese solo per servizi espressamente previsti per legge, fatte salve le spese a fronte di impegni assunti nei precedenti esercizi;
- 14) **Impartire** disposizione ai Dirigenti e ai Responsabili di attenersi al disposto dell'art. 188 comma 1-quater TUEL;
- 15) **Informare** il Prefetto di Napoli, per i fini di cui all'art. 1 della Legge 24/04/2002 n. 75, dell'intervenuta approvazione del Rendiconto della Gestione 2020;
- 16) **Disporre** che copia della presente delibera, corredata degli atti con la stessa approvati, e degli altri documenti prescritti, sia pubblicata all'Albo Pretorio on line per la durata stabilita dall'art. 124 del TUEL, e sul sito web istituzionale dell'Ente nella apposita sezione Amministrazione Trasparente;
- 17) **Incaricare** il Responsabile del Settore Programmazione dell'invio telematico del Rendiconto della Gestione 2020 alla Corte dei Conti;
- 18) **Di disporre** che l'Ufficio segreteria Generale trasmetta il presente atto entro 5 (cinque) giorni alla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Campania e al Ministero dell'Interno, come previsto dall'art. 243-bis comma 2 del D.Lgs. 267/2000, e alla Prefettura di Napoli - UTG.
- 19) **Dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.



COMUNE DI MARANO DI NAPOLI  
Città Metropolitana di Napoli


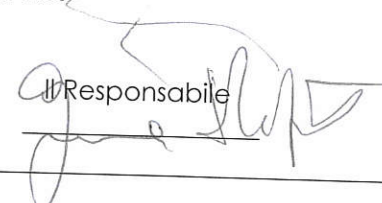
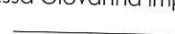

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE** per la COMMISSIONE STRAORDINARIA  
con i poteri del/la  
( ) GIUNTA COMUNALE ( X ) CONSIGLIO COMUNALE

Proponente:  
Area Finanziaria

**Oggetto: Rendiconto della gestione Esercizio 2020 - relazione illustrativa (delibera della C.S. con i poteri della Giunta n.5 del 30/07/2021. Approvazione ai sensi dell'art.227 comma 2 del D.Lgs.n.267/2000. Ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ex art.243-bis D.Lgs.n.267/2000.**

Ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 267/00, che testualmente recita:

1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica, del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione.
  2. Nel caso in cui l'ente non abbia i responsabili dei servizi, il parere è espresso dal segretario dell'ente, in relazione alle sue competenze.
  3. I soggetti di cui al comma 1 rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi.
- Sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto:

<p>IL RESPONSABILE AREA Servizi economico-finanziario Dott.ssa Giovanna Imparato</p> 	<p>Per quanto concerne <b>la regolarità tecnica</b> esprime parere:</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> <b>FAVOREVOLE</b>                      <input type="checkbox"/> <b>CONTRARIO</b></p> <p>Data <u>01/09/2021</u></p> <p>Il Responsabile </p>
<p>IL RESPONSABILE AREA Servizi economico-finanziario Dott.ssa Giovanna Imparato</p> 	<p>Per quanto concerne <b>la regolarità contabile</b> esprime parere:</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> <b>FAVOREVOLE</b>                      <input type="checkbox"/> <b>CONTRARIO</b></p> <p>Data <u>01/09/2021</u></p> <p>Il Responsabile Dott.ssa Giovanna Imparato </p>

